

Contagi in aumento Savona dopo Pasqua rischia la zona rossa

Toti vieta seconde case, barche e campeggi. Un altro cluster in una scuola

Il contagio cresce ancora. Nel Savonese ieri altri 118 i positivi. In aumento anche i ricoveri anche nelle terapie intensive e altri quattro morti nella regione. Sul fronte vaccini, mentre a Genova è stato inaugurato il grande hub alla Fiera, nell'Asl2 finora sono state somministrate 43.192 dosi Pfizer e Moderna delle quali 148 nelle ultime 24

ore. Sono 17.803 le persone che hanno completato il ciclo vaccinale. Le dosi AstraZeneca somministrate sono state invece finora 6.274. I contagi, come detto, aumentano. Il caso più recente nelle scuole elementari di Spotorno, con una classe di 15 bambini e due insegnanti in quarantena per un compagno risultato positivo. Toti ha vieta-

to seconde case barche e campeggi durante i giorni di Pasqua. Savona e Imperia rischiano inoltre di rimanere zona rossa anche dopo il periodo di stretta pasquale. Proseguono anche i controlli dei vigili per il rispetto delle regole: a Savona chiusi due locali pubblici dove i clienti venivano serviti ai tavoli.

Toti: vietate seconde case e barche per Pasqua

Rimuovere filigrana ora

Ordinanza della Regione per arginare la crescita dei contagi. Savona e Imperia rischiano la zona rossa

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

Da domani, con la chiusura delle scuole, e fino alla mezzanotte di lunedì sono vietati gli spostamenti verso le seconde case, le imbarcazioni adibite a seconde case e le strutture fisse all'interno dei camping. «Dati i numeri del contagio in crescita e il fatto che Pasqua sarà comunque zona rossa, e per evitare sia l'esodo da fuori regione verso la Liguria che quello interno, da comune a comune, verso i luoghi più colpiti dal virus che coincidono con le località sedi di seconde case» ha spiegato il presidente della Regione Giovanni Toti. Che ventila anche la possibilità di prolungare dopo Pasqua la zona rossa nelle zone in cui il virus è più aggressivo, ovvero l'Imperiese e Savonese. «E' un provvedimento che mi spiace prendere - ha detto Toti - ma essendo tutto chiuso riteniamo di fare un danno economico limitato alla regio-



In Liguria sono in aumento anche le terapie intensive

ne». Su future zone rosse circoscritte, «la decisione verrà presa dopo un confronto con i sindaci delle aree interessate e se non avremo segni confortanti nel contagio».

Perché i contagi crescono, aumentano i positivi, salgono i ricoveri, soprattutto le terapie intensive che passano da 67 a 72 ma con 7 nuovi ingressi. Le vittime registrate sono 3, decedute una il 17 e le altre il 26 e 27 marzo, pazienti tra i 51 e gli 85 anni, che portano le vittime a 3851. Sono 3371 nuovi contagiati, il 12,86% dei 2.620 tamponi, dato in salita, come sale da 8,15 a 8,49% il rapporto totale considerando anche i 1.345 tamponi effettuati, di nuovo superiore alla media nazionale dell'8,2%. I positivi sono 7.390, 28 in più, di cui 1.032 nell'Imperiese, 1.554 nel Savonese, 3.582 nel Genovese, 876 nello Spezzino. I nuovi casi sono 19 in Asl 1, 118 in Asl 2, 164 in Asl 3, 10 in Asl 4, 26 in Asl

5. I guariti sono 305, i pazienti in isolamento 6.286, 238 in più rispetto alla giornata precedente, gli ospedalizzati crescono a 713, 10 in più, appunto con 72 ricoveri in intensiva. I degenti sono 123 in Asl 1, 7 in più, con 9 in intensiva, 150 in Asl 2, 6 in più, con 17 in intensiva, 164 al San Martino, di cui 22 in intensiva, 72 al Galliera, di cui 3 in intensiva, 5 al Gaslini, con una bimba di 10 anni arrivata in gravi condizioni da Pavia che è in intensiva, 75 al Villa Scassi, 1 in più, con 7 in intensiva, 56 in Asl 4, 1 in meno, con 8 in intensiva, 68 in Asl 5, 3 in meno, con 5 in intensiva. In quarantena 7.216, 451 in più, di cui 1.960 in Asl 1, 1736 in Asl 2, 2.255 in Asl 3, 508 in Asl 4, 816 in Asl 5. «Asl 1 è in risalita e tutto il Ponente è in una situazione più complicata. Anche i dati ospedalieri confermano tendenza al rialzo» ha sottolineato Toti.

Ma il nuovo hub ha dato im-

pulso alla campagna vaccinale: ieri a fine giornata erano stati somministrati 9.830 vaccini. «Si arriverà a 11 mila al giorno entro la settimana» ha detto Toti, che conta anche sulle 5000 dosi annunciate dal commissario Figliuolo. Le prenotazioni presso le 52 farmacie che oggi iniziano le vaccinazioni ieri erano più di 2000. Con il nuovo accordo nazionale, non occorrerà più la presenza di un medico se il farmacista vaccinatore seguirà un corso online di formazione di 16 ore. Sono 14.091 gli ultra vulnerabili prenotati che, insieme con i docenti non residenti e quelli che hanno avuto l'appuntamento annullato per il blocco di AstraZeneca, saranno riprogrammati dal call center. Sono circa 10 mila i non deambulanti individuati dai medici di medicina generale, di cui 1614 vaccinati. Da oggi prenotazioni aperte per la fascia tra i 70 e i 74 anni. —